

movendosi contro il Turco, col quale ha pace, ed è in modo confinante, che non può negare gli stati di Dalmazia e di Schiavonia esser più nelle mani sue che vicini alle forze nostre, li quali ancora più col negozio che con la forza si può sperare di mantenere: e che era chiaro che il re con ajutare i Veneziani dava contrappeso gagliardo al suo nemico, e che lo teneva in quel modo lontano, dove che la signoria di Venezia si tireria la forza turchesca più vicina, con tema di grandissima perdita e con poca speranza di futuro acquisto. Di più dissi che il re gli anni passati con diminuir tra le altre cose li presidj, e molte altre spese de' suoi regni, ricompensava largamente con suo vantaggio la spesa che faceva nell'armata, dove la serenità vostra, sempre che entrasse di nuovo in questi travagli, avria spesa insopportabile al suo potere; oltre che, con la perdita delli suoi stati da mare, verrebbe ad accrescere le forze al Turco con evidentissimo pericolo di rovina a tutta la cristianità, essendo quelli un antemurale, il qual non potendosi mantenere con le armi, è grandissimo beneficio della repubblica cristiana, che conservandosi la serenità vostra in pace con li Turchi, venga a mantenerlo col negozio e con la pace. Delle quali tutte ragioni benchè restassero allora appagati e li ministri principali di quella corte e l'illustre signor don Giovanni, non restò però sua altezza, al partir mio, di tirarmene qualche motto, ricordandomi con grandissimo affetto ch'io dovéssi affermare a questo senato, che egli porta nell'animo un ardentissimo desiderio di fare alcuna cosa segnalata per servizio suo, e che qualunque fiata fosse chiamato in alcuna occasione che potesse occorrere, verrebbe con tutta l'armata immediate ad impiegarci